

# Bitumificio, il Tar non sospende la costruzione, ma congela produzione

Non ci sono motivi per bloccare tutto visto che l'impianto non è attivo. A ottobre da Parma la sentenza di merito

Cristian Brusamonti

## GOSSOLENGO

● Secondo il Tar, non ci sono motivi per bloccare la costruzione dell'impianto di conglomerato bituminoso - meglio noto come 'bitumificio' - nell'area di cava a Pontenuovo di Gossolengo. Ma lo stesso impianto non potrà iniziare la sua attività prima del prossimo 11 ottobre: in quella data, infatti, il tribunale si esprimerà definitivamente sulla sorte dell'iniziativa privata, se autorizzarla o bloccarla definitivamente.

### Nessuna sospensiva

Nell'ultima udienza in tribunale di giovedì, gli avvocati delle due parti - il Comitato 'No al Bitume, Sì al Parco del Trebbia' e la ditta Ccpl Inerti - si sono confrontati di fronte al giudice in merito al ricorso presentato dal Comitato per bloccare l'attività del bitumificio. Nell'occasione, il giudice ha rimandato ogni decisione all'11 ottobre per l'udienza di merito,

ma ha anche dato alcuni giudizi preliminari e parziali. L'aspetto più rilevante è la bocciatura della richiesta di sospensiva presentata dal Comitato per far sì che si interrompesse la costruzione del bitumificio in attesa della sentenza finale. In altre parole, Ccpl Inerti potrà continuare liberamente la costruzione dell'impianto poiché, allo stato attuale, la stessa struttura non è in funzione e non è in grado di danneggiare alcunché. Per lo stesso motivo, non potrà invece farlo funzionare prima dell'11 ottobre, data in cui arriverà la sentenza definitiva del tribunale: a quel punto, potrebbe arrivare il via libera all'impianto o la sua bocciatura. Inoltre il Tar avrebbe rilevato diverse lacune nell'iter autorizzativo del bitumificio.

### «Aspetti positivi»

Il Comitato 'No al bitume' per il momento ostenta una cauta soddisfazione per la decisione del tribunale, che di fatto blocca l'attività del bitumificio per i prossimi otto mesi. «In svariati passaggi



L'area di Pontenuovo dove è in corso di costruzione l'impianto di trattamento del bitume

dell'ordinanza si fa cenno a incongruenze nelle procedure autorizzative dell'impianto e indirettamente il tribunale conferma quindi la fondatezza del nostro ricorso» spiega il portavoce del comitato Giovanni Toscani. «A detta dei nostri avvocati, il Tar si è dimostrato attento alla nostra causa. Procederemo con nuove memorie difensive, ma siamo soddisfatti per queste prime determinazioni». Adesso resta da spulciare con attenzione il documento inviato ieri dal Tar e successivamente il Comitato annuncia un'assemblea per illustrare le importanti novità.

## L'INDISCREZIONE

### Stop all'attività di recupero rifiuti speciali

● Stop all'attività di recupero di rifiuti speciali a Pontenuovo? Tra le indiscrezioni emerse nel corso dell'udienza di mercoledì sembra che per il momento la ditta Inertec abbia presentato al Comune di Gossolengo la rinuncia alla Valutazione d'Impatto Ambientale per quanto riguarda la terza e nuova area della cava, quella destinata all'impianto per il recupero dell'asfalto fresato e del materiale inerte di risulta dell'at-

tività edile. Rifiuti speciali non pericolosi, da riutilizzare come fondo stabilizzato per nuove asfaltature, per il cui trattamento era stata richiesta la Via. Ora pare che questa terza attività - dopo la cava e il cosiddetto 'bitumificio' - sia stata momentaneamente 'congelata' lo scorso 17 febbraio per motivi non meglio specificati. Il comitato ha già annunciato una richiesta di accesso agli atti per vederne chiaro. **\_C.B.**